

News & Wine



50 anni di Brunello

Per celebrare i 50 anni dalla sua fondazione, il Consorzio del Brunello ha organizzato il 28 aprile una degustazione, guidata dal sommelier campione del mondo Luca Martini, per alcuni giornalisti ed operatori selezionati. Un viaggio sensoriale che, attraverso 22 etichette di cantine e zone diverse del territorio e delle annate più rappresentative di Brunello dal 1967 ad oggi, ha ripercorso il mezzo secolo di storia del Consorzio, del Brunello e di Montalcino. Un'esperienza unica per chi ha potuto viaggiare nel tempo e, attraverso il bicchiere, vivere un pezzo di storia del territorio e l'evoluzione di uno dei vini più conosciuti e amati al mondo.

CANALICCHIO
FRANCO PACENTI

Agenda

Brunello e solidarietà

Acquistare un cofanetto con bottiglie d'eccezione per sostenere la raccolta fondi per il territorio. Questo il significato di "l'unione fa la forza", l'iniziativa di solidarietà organizzata, il 28 aprile, dal Consorzio del Brunello durante la cena di gala preparata dallo chef tre stelle Michelin Enrico Cerea del Ristorante Da Vittorio. Una vera e propria gara di solidarietà che ha permesso al Consorzio di raccogliere oltre 45.000 euro da devolvere alla Misericordia di Montalcino per l'acquisto di un'automedica e di alcuni defibrillatori.

Soci@l

E la storia continua ...

Archivate le celebrazioni per i primi 50 anni del Consorzio del Brunello, il lavoro dei produttori e dell'ente che tutela le denominazioni di Montalcino non finisce. Si riparte con iniziative in giro per il mondo per promuovere e valorizzare il territorio ma anche salvaguardare i prodotti con un obiettivo ed uno slogan, protagonista, insieme al Brunello, di questa due giorni di festeggiamenti: uniti si vince.

LUCIANI
Montalcino
IMMOBILIARE



Cultura & Paesaggi

La grande sfida del Brunello: i mercati del futuro

Per i vini italiani sono molte le prospettive di crescita, soprattutto sui mercati esteri, in particolar modo intercettando i Millennials. Quanto è emerso dal convegno sul futuro del Brunello, organizzato ieri dal Consorzio per celebrare i 50 anni dalla sua fondazione. "La vera sfida per il Brunello - ha dichiarato Denis Pantini di Wine Monitor-Nomisma - è da cercare in Cina, per le prospettive di crescita dei consumi di vino rosso che nei prossimi anni potrebbero anche raddoppiare". Un'altra interessante sfida, che proietta il mondo del vino nel futuro, è quella della commercializzazione attraverso le app. Heini Zachariassen fondatore di Vivino, la più grande community di vino online del mondo, ora anche e-commerce, ha presentato una ricerca in esclusiva per il Consorzio. "Vivino stimola la comunità di wine lovers a conoscere e apprezzare vini meravigliosi - ha commentato Zachariassen - e lo fa attraverso la tecnologia e contenuti informativi ed educativi che aiutano gli amanti del vino a tutti i livelli ad acquisire consapevolezza sul contenuto del loro prossimo bicchiere". Ma, al di là dei numeri, quello che conta, e fa essere del tutto ottimisti, ha commentato Marcello Masi, conduttore Linea Verde il sabato, "è che il Brunello come tanti altri territori del vino italiano, può vendere emozioni, che non sono solo uno stato d'animo, ma economia al 100%, fatta di territorio e uomini, e qui, come in tante zone d'Italia, ci sono uomini straordinari e territori straordinari. Risorse che vanno messe a sistema con condivisione, con lo stare insieme, perchè insieme si può crescere all'infinito, mantenendo la qualità". Da qui passa il futuro dunque, come, del resto, per lo sviluppo dell'enoturismo, come ha ricordato il vicedirettore del Tg5 Giuseppe De Filippi, chiarendo che "sarebbe importante anche che noi della stampa guardassimo a questo settore con più interesse, e con meno pigrizia, perchè nel mondo del vino ci sono tante novità e progetti interessanti".

Uomini & Terra

Nasce l'App per l'enoturista

Fornire a turisti ed utenti di Montalcino uno strumento per scoprire il territorio. Questo lo scopo della App "Brunello" presentata in occasione dei 50 anni del Consorzio del Brunello. "Uno strumento - ha spiegato Marco Antoni di "Copernico" che ha creato l'app - di navigazione informata per conoscere le aziende del territorio, a chi appartengono i vigneti, prenotare visite in cantina e dare un sistema informativo completo a chiunque voglia conoscere il Brunello. L'App appena nata ha molteplici potenzialità di sviluppo e crescita e sarà a breve integrata: la sentieristica, i circuiti enogastronomici, l'accoglienza e tutte le nozioni storiche, artistiche e culturali. Attraverso la digitalizzazione del territorio avremo una vera e propria "enciclopedia" per scoprire in tempo reale Montalcino e "assaporare" ciò che questa città ha da offrire".



MODUL PRINT
innovazione artigianale

Storia & Attualità

Montalcino, dalla mezzadria al Brunello

"Nel 1977 quando arrivai la prima volta, Montalcino era un Paese povero, mancavano investimenti e non c'era mercato, per quel vino, il Brunello, pure già conosciuto e dalle enormi potenzialità. Mi lanciavi comunque nella pazzia impresa". Lo ha detto l'enologo-manager Ezio Rivella, artefice con e per i fratelli italo-americani Mariani della realizzazione del sogno di Castello Banfi, durante il talk show "Il coraggio e l'orgoglio: i protagonisti del Brunello 50 anni dopo" per i 50 anni del Consorzio del Brunello. "Non avevamo la vostra visione "industriale" e le vostre strutture. Avevamo idee diverse: portare avanti Montalcino com'era - ha ribattuto Francesco Colombini Cinelli, "signora del Brunello" della sua storia e cultura, alla Fattoria dei Barbi - il futuro? il tempo corre, ma la famiglia resta, e i giovani devono muovere presto i loro primi passi, mantenendo alta la qualità sul territorio come sui mercati. Arrivare primi vuol dire essere sempre ai vertici e vincenti, grazie ad una visione ampia". E "non bisogna illudersi di essere arrivati - ha aggiunto Rivella - ed adagiarsi ma continuare ad investire per accrescere il prestigio che il Brunello ha saputo conquistare".

